

Cani aggressivi, la Regione bacchetta il Comune

NORME Dopo i dissidi tra il servizio Ausl e l'amministrazione comunale sulle linee da adottare L'assessore Lusenti: "Sulla bimba morsicata non risulta alcun provvedimento preso a Forlì"

MORSI IL PARERE

"Ad oggi non risulta adottato alcun provvedimento da parte dell'Amministrazione comunale di Forlì"

Carlo Lusenti
Assessore regionale alla Sanità

FORLÌ Sulle presunte posizioni divergenti di Ausl e Comune, in merito alle eventuali soluzioni da applicare ai cani aggressivi, arriva adesso il parere della Regione. In una risposta scritta inviata al consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini**, l'assessore Carlo Lusenti di fatto bacchetta il Comune di Forlì. La questione del dissidio, sta tutta nei provvedimenti da adottare in caso di animali aggressivi. Da una parte il servizio veterinario dell'Ausl, valutato caso per caso e seguendo la normativa regionale 647/2007 attuativa della LR 5/2005, chiede al sindaco di emettere le ordinanze mirate a imporre percorsi educativi obbligatori per i cani aggressivi. Il Comune di Forlì, però, molto spesso ignora le richieste in quanto: "Preferiamo seguire percorsi educativi diversi rispetto a quelli più rigidi dell'Ausl". Così aveva dichiarato

poco tempo fa l'assessore al Benessere animale Alberto Bellini. Ecco perché, quindi, nel caso di una bimba di 6 anni morsa dal cane, il Comune non avrebbe emesso l'ordinanza come richiesto dal servizio veterinario. Per la Regione: "La valutazione comportamentale di un cane è di competenza strettamente veterinaria e in particolare, in caso di episodi di morsicatura, è il solo veterinario Ausl che effettua una valutazione e che decide il termine di un percorso riabilitativo. Nel caso specifico il servizio veterinario ha inoltrato al sindaco la richiesta di emissione di un'ordinanza. Ad oggi non risulta adottato alcun provvedimento da parte dell'Amministrazione comunale di Forlì". "E' singolare che un Comune di Forlì non ottemperi a quanto la Regione gli impone - commenta il consigliere Bartolini - e che davanti ai recenti episodi di cani che hanno sbranato bambini e anziani, assuma questa linea arrogante e di disprezzo della norma regionale orientata a tutelare il cittadini".

